

Corriere di San Severo

TOYOTA
Aquilano Motori
Foggia - San Severo

WWW.INFORMATICA
HARDWARE & SOFTWARE
DI CINQUEPALMI CHRISTIAN
Corso Matteotti, 216
TORRENAGGIORE (FG)

TOYOTA
Aquilano Motori
Foggia - San Severo

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9 - Tel. e Fax 0882.223877 - San Severo • Sped. in abb. post. - C.C.P. 13757711 - Pubbl. Inferiore al 45%
Direttore: VITO NACCI - e-mail: corrieredisansevero@libero.it • Stampa: Arti Grafiche Malatesta - Apricena

IN CAMMINO VERSO IL VOTO

Delio Irmici

L'importanza del voto ormai prossimo ci obbliga a riflessioni serie. Prima fra tutte l'osservanza della verità. Nella sua opera *La voce della verità*, Gandhi, il profeta della non violenza, ha scritto parole sagge: *Per verità non bisogna intendere quella a cui ordinariamente ci riferiamo, facendone uso ed abuso e spesso anche mercato di una parola la cui valenza va bene al di là di ogni forma di equivoco, presupponendo e additando la norma unilaterale a cui dobbiamo conformare la nostra esistenza.*

Oggi il dibattito politico sta facendo scempio di tale norma, riducendola ad un personalismo rissoso ed aberrante. La compresenza delle più forvianti interpretazioni intossica i rapporti politici ed elimina ogni concreta prospettiva di progettazione seria e sollecita del pubblico bene.

Nella stessa opera citata il discorso fornisce una seconda riflessione: l'abolizione della intoccabilità. *Essa è una macchia che l'odierna prassi politica trascina con sé.*

Ritenersi unici depositari della verità è proprio di persone orgogliose. *Questo miserabile, sciagurato, schiavizzante spirito della intoccabilità, elimina ogni seria procedura di ricerca antropologica corretta. Polverizza la serietà di ogni ricerca attraverso la gratuita eliminazione dell'indagine e serve solo a creare manichini con patente di presunta infallibilità.*

Se la correttezza non postulasse la moderazione e la buona educazione, verrebbe voglia persino di redigere

Continua a pag. 2

Intervista al Sindaco

UNA CITTA' DA RIFARE

la fatica di crescere



Santarelli: Compete alle classi dirigenti e agli imprenditori realizzare il rilancio della nostra San Severo. Al dinamico individualismo, che caratterizza gli operatori della nostra città, deve subentrare l'associazionismo, il coordinamento delle iniziative.

I manifesti sono lo specchio di una disperazione politica ed umana di uomini che non hanno rispetto né di se stessi né delle Istituzioni di cui - ahimè - hanno fatto parte. Tre le emergenze che San Severo deve affrontare: blocco edilizio del Cimitero, macchina amministrativa caotica e demotivata e, infine, il far - west nel campo dell'urbanistica.

il direttore a pag. 7

Elezioni

PERCHE' NON IN UN SOLO GIORNO?

In tutti i Paesi europei si vota in un unico giorno. In alcuni Stati è stato scelto un giorno feriale. Molti cittadini si chiedono: "per quale strano motivo in Italia si ha bisogno di due giorni?"

La risposta è semplice: qui da noi non si bada agli sprechi, sia di tempo che di denaro.

Socialisti democratici

FERRELLI VICE CAPO GRUPPO

Il Capogruppo Consiliare dello 'SDI', avv. Ettore Giannubilo, ha comunicato al Presidente del Consiglio Comunale, prof. Rago, la nomina a Vice capogruppo del suo Partito del Consigliere Mario Ferrelli.

Comunicando la nomina, il Capogruppo Giannubilo ha inteso sottolineare che la designazione è *"un doveroso riconoscimento all'esperienza politica ed al fattivo contributo profuso dal Consigliere Mario Ferrelli nelle attività istituzionali che vedono impegnato il Gruppo Consiliare SDI"*.

Viabilità cittadina

QUALCOSA SI MUOVE

Il Sindaco Santarelli e l'Assessore ai Lavori Pubblici Miglio continuano a ricevere dolglianze dei cittadini circa il cattivo stato della viabilità cittadina, cagionato in misura non certo trascurabile dai continui scavi

Comune, né prestato le dovute polizze fidejussorie pari a circa 26 mila euro in favore del Comune stesso.

Negli ultimi giorni, il Dirigente del IV Settore Opere Pubbliche, ing. Pietro Zaccaro, ha



Signor Vigile, per non cadere in una buca quale strada dobbiamo percorrere?

nel sottosuolo posti in essere dalle diverse società che gestiscono i cosiddetti *sotto servizi* (cioè *Acquedotto Pugliese, Enel, Italcogim, e Telecom*).

Per porre un argine a questo stato di cose, l'Assessore Miglio ha sollecitato, nei mesi scorsi, il Settore Opere Pubbliche del Comune ad effettuare controlli molto più rigorosi sul rispetto del Regolamento sui ripristini stradali approvato dal Consiglio Comunale di San Severo sin dal marzo 1999. Soprattutto è stato rimarcato che le aziende che effettuano lavori in città e poi non completano i relativi ripristini a regola d'arte non hanno, dall'epoca, sottoscritto le previste *Convenzioni* col

diffidato le quattro ditte citate a sottoscrivere la Convenzione e a costituire apposita polizza fidejussoria in favore del Comune, pena la negazione dell'ulteriore rilascio di autorizzazioni ad eseguire lavori di scavo sulle strade comprese nel demanio comunale sanseverese. Ciò significa che l'Amministrazione Comunale ha preso in seria considerazione il problema reiteratamente segnalato da tanti Cittadini e presto procederà anche ad apportare modifiche ed integrazioni al Regolamento specifico per renderlo più funzionale alle esigenze dell'Ente municipale e ai diritti della Cittadinanza amministrata.

LA DISFIDA DI RATINO

Ciro Garofalo a pag. 2

Consiglio Ordine Avvocati

GUIDO de ROSSI ANCORA PRESIDENTE

a pag. 2

A PROPOSITO DI DONNA

Silvana Isabella

Nel duello Berlusconi - Prodi una terza persona potrebbe avere la meglio: un uomo o una donna?

Il mondo ci sta offrendo una bella lezione di saggezza: alcune donne guidano la sorte dei loro Paesi.

E non sono certo Paesi senza Storia!

Pensiamo alla Merkel in Germania: ha ereditato un bel fardello in ambito europeo e mondiale, ma non è da meno il fardello di Michelle Bachelet in Cile, eletta con il 53,5% di preferenze, un medico che nel suo programma prevede lavoro ai giovani e sanità gratis per tutti, ma soprattutto ha promesso di cambiare il Cile proprio con le donne.

Ed anche in Finlandia è sta-

ta confermata una donna alla guida del governo.

Dal 4 febbraio scorso, anche in Italia c'è Renata Polverini, la prima donna a guidare il Sindacato U.G.L.

Le donne stanno scrivendo una bella pagina di storia e, forse, tante cose cambieranno il volto del mondo; sappiamo bene che il loro impegno ha dato sempre buoni frutti.

Ma allora non sarebbe il caso che anche alla guida del governo italiano si pensasse ad una donna, visto che gli uomini ai governi stanno litigando peggio delle donnette al mercato e certo non sono modelli da imitare?

Auguriamoci che venga data una opportunità anche alle donne italiane.

GUARDARSI ALLO SPECCHIO

Giuliano Giuliani

Madre natura con loro era stata matrigna.

E loro, almeno inizialmente, si erano prestate al gioco.

"Ci sono delle brutte e ci siamo delle belle!", così rispondevano a quanti maldestramente parlavano di belle donne in loro presenza.

Quante volte avranno ripetuto quel *"ci sono delle brutte e ci siamo delle belle!"* che hanno finito col crederci spingendosi fino a convincere un uomo sfortunato a trasferirsi in casa loro in cambio di vitto e alloggio.

Nulla di più, beninteso.

Ma proprio la presenza di quel povero uomo, coraggioso fino al punto di consumare i pasti in loro compagnia, prestando comunque attenzione a non guardarle mai in faccia, rafforzava strane idee nella mente delle *"belle per forza"*.

A sentirle, infatti, il povero uomo altro non era che un timido confuso da tanta bellezza e perciò incapace di operare una scelta oculata a favore dell'una o dell'altra.

Noi sappiamo, invece, ed è bene che lo sappiano anche i lettori, che neppure il miglior chirurgo plastico del mondo avrebbe potuto e/o saputo modellare quelle due montagne di lardo misto a tessuto osseo cresciuto peraltro nei posti sbagliati.

Insomma, se le *"due belle"* fossero capitate davanti ad uno o più leoni affamati non avrebbero corso nessun rischio!

Già, se ognuno di noi riuscisse serenamente a guardarsi allo specchio e poi a ragionare, non importa se a voce alta o in silenzio, quanti guai si eviterebbero!

Comunque, nel caso delle *"belle per forza"*, la mente aveva giocato loro un brutto scherzo e non c'era specchio al mondo capace di mostrarle per quelle che effettivamente erano.

Per farla breve, se non si perde la testa, gli uomini restano quelli che sono nonostante ogni travestimento e ogni frode.

Continua a pag. 4

Assistance Service Computer
SISTEMI ELETTRONICI DENAR
Via A. Manzoni, 70/71
71018 San Severo (FG)
Tel. 0882.223877
Fax 0882.223878
www.assanceservice.it

Concessionaria Renault PAZIENZA A. S.r.l.

DA 35 ANNI COMPAGNI DI VIAGGIO

Via Foggia s.s. 16 km 1,500 - Zona Ind.le - San Severo - Tel. e fax 0882.331363
e-mail: antonio.pazienza.pazienza@concessionaria.renault.it

NEW CLIO. FULL OF LIFE.

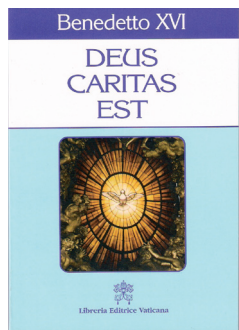
NEW CLIO. FULL OF LIFE.



Parliamone Insieme

don Mario

DIO E' AMORE LA PRIMA ENCICLICA DI BENEDETTO XVI



Rev.mo don Mario, ho saputo che il Papa ha scritto la sua prima Enciclica, denominata "Dio è Amore" e che tra gli argomenti trattati ha composto eros ed agape in una unità inscindibile. Mi interesserebbe sapere il valore ed il significato di tale binomio, perché dovrò sposarmi presto.

Grazie.
Carmela I.

Gentile lettrice, innanzitutto è bene spiegare che l'Enciclica tratta, in genere, sull'amore cristiano, un argomento che interessa tutto il popolo di Dio nei suoi multiformi aspetti. E' anche da premettere, come riferisce il vescovo P. Cordes, che già Giovanni Paolo II aveva in mente una enciclica sulla carità, ma non aveva fatto in tempo a completarla. Benedetto XVI ha trovato gli appunti del defunto Papa e li ha sviluppati in modo appropriato e valido. Come è evidente la dottrina della Chiesa ha una continuità esemplare attraverso il tempo.

Sono vari gli aspetti della carità che vengono sviluppati in questa Enciclica, ma qui tratterò l'argomento da lei scelto.

Per quanto attiene alla teologia della realtà sponsale, il testo ripropone i fondamenti della fede cattolica nel matrimonio.

Sappiamo tutti che l'amore, nei nostri giorni, si è imbarbarito, privilegiando la componente materialistica, sessuale, mettendo in ombra o addirittura escludendo l'aspetto affettivo - spirituale.

E questa scissione è l'aspetto peggiore dell'amore.

Già dai secoli passati, gli psicologi condannavano un amore monco, scisso dall'aspetto spirituale, tanto che Krafft-Ebing nel suo celebre trattato di Psicopatologia Sessuale scriveva: "L'Amore esclusivamente

carnale è da considerarsi la peggiore base per una unione coniugale".

Infatti un amore così concepito è soggetto alla saturazione e quindi cede il passo alla repulsione, invero i matrimoni fondati solo sulla attrazione sessuale sono destinati al naufragio. D'altra parte un atteggiamento amoroso, unicamente spirituale, fatto solo di comprensione, di atteggiamento sentimentale, avulso dalla componente erotica, è anche esso monco.

Perciò, con saggezza e con criterio basato su una profonda psicologia il Papa compone eros e agape in unità, non esclude l'uno a favore dell'altro, l'eros non deve rinchiudersi nell'egoismo, in un piacere puro ed esclusivo, ma deve diventare agape, vale a dire attenzione all'altro partner. La sessualità viene intesa, così com'è in realtà, come corpo ed anima: non si può assottigliare il corpo, ma nemmeno va trascurato e ciò vale anche per l'anima.

Nell'Enciclica si fa riferimento al Cantico dei Cantici. Dice il Pontefice che questo libro insegna anche che l'Amore di Dio è passionale, che il Dio cristiano non è freddo e distaccato, ma Amore vero, sofferto. Per ben comprendere l'armonia che deve esistere

Curiosità

MALATI IMMAGINARI

S. DEL CARRETTO

Malati immaginari sono sempre esistiti, ma non tutti sanno che lo era anche il Papa Clemente VI, il quale amava essere sempre circondato da una schiera di medici. E nemmeno il suo amico Francesco Petrarca riuscì a convincerlo che sarebbe stato meglio allontanare tutti i medici. Alla morte del Papa, fu scritto questo epigramma: Questo è un voto del gran Papa Clemente alla Madonna, che è molto soddisfatta perché da sette medici ad un tratto lo liberò miracolosamente.

Curiosità

PULCINELLA E L'ORIGINE DEL NOME

S. Del CARRETTO

Pare che la famosa maschera napoletana debba il suo nome Pulcinella ad un certo Puccio D'Aniello del 1600, secondo quanto scrive Benedetto Croce.

Curiosità

CORNUTI FAMOSI

S. Del CARRETTO



Chi avrebbe mai pensato che qualcuno potesse interessarsi ai più famosi cornuti della storia (Eliot, Stendhal, Hugo, Alfieri, Voltaire) classificandoli anche tra arrabbiato, ravveduto, quietista, reciproco, recalcitrante, irreprensibile? Il libro si intitola *Elenco analitico dei cornuti*, l'Autore è Charles Fourier, edito da Il Melangolo (Genova) nel 2005. Costa solo 6,50 euro.

don Mario

LO SCRIGNO RICORDA IL POETA ALFONSO GATTO

Luciano Niro relatore



Lo scorso 27 gennaio, nella Biblioteca Comunale, il poeta salernitano Alfonso Gatto (1909 - 1976) è stato ricordato a 30 anni dalla morte. L'iniziativa culturale, organizzata dall'associazione "Lo Scugno", si è svolta in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura ed ha registrato una folta e qualificata presenza di pubblico. Relatore è stato Luciano Niro, assiduo collaboratore del "Corriere" e appassionato studioso del Novecento italiano.

Niro ha tracciato un rapidissimo profilo biografico e poetico di Gatto, individuandone l'originale e importante ruolo culturale avuto nell'attività

letteraria svoltasi nel secolo appena trascorso. Un florilegio poetico di Gatto è stato presentato dalla Presidente dello Scugno, Maria Teresa Savino. Un apprezzato accompagnamento musicale con la chitarra è stato eseguito da Marina Pisante. L'assessore alla cultura Michele Monaco ha rivolto il saluto dell'Amministrazione Comunale.

Da segnalare, infine, che la serata si è aperta con qualche minuto di raccoglimento dedicato alla *Giornata della Memoria*, cui ha partecipato anche la Direttrice della Biblioteca Comunale, dottoressa Concetta Grimaldi.

LA SCOMPARS DI ROMANO MUSSOLINI

UN UOMO PULITO

Giuliano Giuliani



Simone Mascia, Alfredo Curtotti, Giuliano Giuliani, Romano Mussolini, Alfonso Mascia, Dante Azzarone.

Cominciai da ragazzo a leggere tutto quanto mi capitava tra le mani del Fascismo e del suo Capo.

La guerra era finita da un decennio e le ferite profonde che aveva lasciato spingevano anche uomini e donne che avevano ottenuto non pochi benefici dal passato regime a prenderne le distanze.

A parlare del capo del fascismo fuori dal coro dei detrattori - qui a San Severo - si preoccupava un gruppo di giovani organizzati nell'A.S.A.N. "Giovane Italia", che ai tanti libri e riviste di denunce contro gli errori e i delitti del fascismo opponeva ciclostilati a mano destinati a confondere politica e Storia senza nulla aggiungere e nulla togliere a quest'ultima che, quando è Storia per davvero, esclude tassativamente ogni minima traccia di odio e di amore.

Per questo col fascismo e col suo capo siamo ancora alla cronaca.

Proprio la cronaca, letta sul "Secolo d'Italia", della consegna della salma del capo del fascismo alla famiglia, mi spinserà giovanissimo, appena quattordicenne, a portarmi in un paesino a dodici chilometri da Forlì, Predappio, per visitare la *Cripta Mussolini* e cercare di conoscere qualche congiunto del Duce.

E' una domenica di settembre e verso le undici ecco arrivare nel cimitero di San Cassiano donna Rachele accompagnata anche dal figlio Romano: è subito folla intorno a loro. Alle dodici e dieci sono di fronte a lei che mi guarda con due meravigliosi occhi celesti e mi accarezza la mano.

Romano, invece, me la stringe, ma guarda altrove. Passeranno dieci anni prima di incontrarlo di nuovo a San Severo e da allora la mia casa diventerà la sua.

Ogni mia scelta importante non soltanto politica, ogni avvenimento familiare di rilievo non lo vedranno mai assente.

Romano è stato per me come un fratello. Ringrazio Dio per averlo co-

nosciuto. Di lui, della sua onestà, della sua pulizia, della sua bontà, serberò sempre il più caro ricordo.

Come in un film, appena diffusa la notizia della sua morte, l'ho rivisto con me a San Severo nel giorno della nascita della figlia Rachele.

Il primo giorno del mese di novembre dell'anno 1979 una folla di missini e gente comune fa ala al passaggio del feretro di Donna Rachele.

Il piccolo cimitero di San Cassiano chiude i cancelli non potendo accogliere tanta gente.

Tra i pochissimi ammessi ad assistere al pietoso rito della sepoltura vi sono anch'io assieme, naturalmente, a Te, Edda, Vittorio e pochi altri.

Prima di allontanarmi da San Cassiano ricevo il Tuo abbraccio accompagnato da un "grazie, Giuliano".

Ora il Tuo spirito, come ha scritto proprio Tuo Padre, liberato dalla materia, vive la vita universale di Dio nel posto meraviglioso dove placate le passioni è la Musica che ti fu amica a scandire il tempo.

Grazie Romano, non aggiungo altro, Tu sai perché.

2006

GIORNATA DELLA MEMORIA

Concetta Grimaldi

In occasione della "Giornata della memoria 2006", nei locali della Biblioteca Comunale è stata allestita una mostra documentaria per ricordare le vittime dell'Olocausto.

Attraverso l'esposizione di libri, la mostra traccia un percorso che si sofferma sulla storia del popolo ebraico, sul nazismo e l'antisemitismo nazista, sul fascismo e le leggi razziali del 1938 in Italia, per giungere alla cosiddetta "Soluzione finale del problema ebraico": la Shoah.

Oltre al consistente patrimonio librario già in possesso della Biblioteca, incrementato con nuovi acquisti, l'esposizione si è avvalorata anche di materiale librario e fotografico di famiglie private sanseveresi.

Sarà disponibile per gli utenti l'elenco dei testi presenti nella Biblioteca, per poter approfondire queste tematiche anche dopo il 27 gennaio, perché il "Giorno della memoria" sia un punto di partenza per conoscere questi tragici momenti della storia mondiale.

Perché le giovani generazioni possano avvicinarsi ai libri che narrano tali eventi e nell'ottica di una proficua e fattiva collaborazione della Biblioteca con le scuole, si invitano i docenti interessati a visitare la mostra con gli studenti, con l'auspicio che essi possano accogliere le proposte di lettura e conferire un significato più autentico a questa giornata, per non dimenticare davvero.

La mostra si potrà visitare fino al 24 febbraio, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00.

Direttrice Biblioteca Comunale

CORRIERE DI SAN SEVERO

PERIODICO - ATTUALITÀ - INFORMAZIONE

Direttore: VITO NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia
N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5784
del Registro Nazionale della Stampa

Stampa: Arti Grafiche MALATESTA
Via La. Da Vinci, 10 - 71011 Apricena (Fg)
Tel. e Fax 0882.645849 - 0882.64565
Sito: www.grafichemalatesta.it
E-mail: grafiche.malatesta@virgilio.it

ESCLUSIVISTA
SCAVOLINI CIACCI MAZZOLI MERCANTINI ARREDAMENTI CIPRIANI SNC di CIPRIANI ANTONIO E RAFFAELE
SAN SEVERO Via Giotto, 9 Tel. 0882.376444 Fax 0882.333273 www.arredamenticipriani.it
ACCADEMIA DEL MOBILE

Donne sospese tra famiglia e lavoro

SE IL FIGLIO E' UNA COLPA

Peppe Nacci

Le donne della nostra città, peraltro tutte belle e prospere, giovani e meno giovani, lo dicono da un pezzo, senza peraltro ricevere molto credito: *sul lavoro siamo discriminate, avere un figlio è visto male nelle aziende pubbliche e private e lo è, quasi altrettanto, essere in età di concepire.*

Una dolorosa conferma: le donne con bambini piccoli oppure incinte creano difficoltà sul lavoro in quanto *distratte dalla famiglia o dall'ansia di partorire.* Per contro, le signore senza figli e non intenzionate ad averne o le zitelle stagionate, vanno benissimo, sono ben accolte e ben retribuite, in quanto si impegnano più degli uomini. Tutto logico e tutto comprensibile: chi ha un figlio piccolo, pensa per forza di cose più a lui che al principale, al lavoro, alle pratiche urgenti da snellire eccetera, e quindi non si rende disponibile per straordinari serali o festivi. Ed è sicuramente vero che qualche mamma se ne approfitti con permessi, licenze e finti certificati medici, ma in tempi in cui le ristrutturazioni aziendali sono all'ordine del giorno e sono tornate in auge le lettere di dimissioni firmate al momento dell'assunzione, il fenomeno sembra piuttosto sottoscritto.

E', dunque, così, la donna che San Severo pretende, senza bambini, ma, ovviamente, anche senza anziani genitori, per lo più sola, insomma, visto che, in linea generale, non tutti i mariti o compagni si rassegnano ad una esistenza senza figli? Donne, quanto a stile di vita, il più possibile simili agli uomini, perfetti soggetti economici, perciò, ma certo non affettivi, non sentimentali, non familiari? Siamo sicuri che sia, questa, una prospettiva auspicabile, che farà bene alla nostra San

Severo, alle sue aziende e ai suoi cittadini, tanto più che l'accusa più frequente mossa alle donne è, attualmente, proprio quella di essere diventate dure, aggressive, ambiziose e mascoline, senza dolcezza né tenerezza?

A proposito delle donne che lavorano abbiano voluto sen-

pre cosa ne pensano i titolari di alcune tra le maggiori aziende di San Severo: stando alle loro "confidenze", alle aziende, piccole o grandi che siano, non conviene assumere più donne, non, almeno, in età fertile.

E la tendenza qua e là è già in atto.

E' nata una stella

SI CHIAMA BENEDETTA



Giuseppe Berardini e Mirella Albanese annunciano il lieto evento ad amici e parenti, certi che la piccola Benedetta porterà a tutti gioia e sorrisi. Felici i genitori, felici anche i nonni, paterni e materni, Sebastiano Berardini, Giuseppina Ceparano e Giuseppe Albanese.

Ma c'è di più: la piccola Benedetta ha la fortuna di avere anche il bisnonno, il più felice di tutti, il signor Giacomo Lo Presti.

A tanta gioia anche quella della zia avv. Elena Albanese e, dal Cielo, la nonna materna canta con gli angeli la ninna nanna alla piccola Benedetta che per secondo nome ha assunto il nome di Giuseppina.

Nella culla infiorata tutta rosa, la buona e bella ciccogna vi ha deposto un frugolletto: si chiamerà Benedetta. Già sorride, felice, agli orgogliosi genitori, e promette amore, amore, amore...

NASCE A SAN SEVERO L'ACCADEMIA DEL LAMPASCIONE

Che i lampascioni siano un prodotto della nostra terra da una che compare spesso sulle mense dei nostri sanseveresi è cosa nota, ma che al lampascione sia stata addirittura intitolata una Accademia è davvero una rarità.

Si deduce che i componenti della novella Accademia sono tutti buongustai per sapere apprezzare le magiche virtù di questo prodotto spontaneo saliti agli onori di un'Accademia, cosa che d'altronde è già avvenuto in altri luoghi a vantaggio del peperoncino, il rosso "diavoletto" dalla molteplici qualità terapeutiche oltre che apotropaiche.

Presidente dell'Accademia è il signor Armando Niro, (coadiuvato da Michele Dell'Aquila) mentre la sede si trova in via D. Cassano, in pieno centro storico della nostra città, un locale rustico ben restaurato che è stato inaugurato la mattina del 22 gennaio scorso con la benedizione impartita dal giovane parroco della Cattedrale don Rubino, alla presenza di soci, simpatizzanti e giornalisti locali.

Le finalità???

Riscoprire innanzi tutto gli antichi sapori della nostra terra con cibi genuini accompagnati al buon vino locale, diffonderne l'utilizzo, magnificare le doti ed infine dedicare una parte del tempo libero alla conoscenza di tutto ciò che ci riporta alle nostre radici contadine, fra storia, tradizione ed enogastronomia

Silvana Del Carretto



INVITO ALLA LETTURA
SILVANA DEL CARRETTO
LUCIANO NIRO

SENZA PATRICIO
di Walter Veltroni
Ed. Rizzoli

E' il primo libro di Veltroni, scaturito durante un suo viaggio in Argentina.

Attraversando alcune strade di Buenos Aires egli vede una scritta sul muro: *Patricio te amo papà.*

Questa insolita dichiarazione d'amore suggerisce all'Autore alcune ipotesi fantasiose sull'origine del messaggio.

Nascono così cinque storie che parlano del rapporto padre-figlio in un paese martoriato da difficili problemi. Solo nell'ultimo racconto l'Autore (che ha perso il padre da bambino) passa dalla terza alla prima persona.

RIVIVE LA LEGGENDA DELLA BANDA BIANCA E BANDA ROSSA

Una bella serata al Teatro "Verdi" organizzata dall'Assessore alla Cultura Michele Monaco



Domenica 29 gennaio 2005

al Teatro Comunale "Verdi", si è tenuta la manifestazione inaugurale delle celebrazioni dell'anno centenario (1906-2006) del grande successo internazionale riportato a Milano dalla BANDA BIANCA di San Severo. Nella stessa circostanza - organizzata brillantemente dall'Amministrazione Comunale-Assessorato alla Cultura, in collaborazione con l'Associazione Bandistica 'Città di San Severo' - sono stati anche celebrati gli altri successi dello stesso complesso bandistico e della BANDA ROSSA sanseverese, anch'essa salita agli onori della cronaca di fine '800 ed inizio '900 per i suoi trionfi in concorsi nazionali ed internazionali. Il concerto in onore delle due bande è stato tenuto dall'Orchestra di Fiati "Città di San Severo", fondata dal Maestro Nicola Franconi e diretta dal Maestro Antonello Ciccone. Ha presentato il concerto e coordinato i lavori del convegno Desio Cristalli, in qualità di Addetto Stampa del Comune. Vi hanno preso parte il Sindaco della Città avv. Michele Santarelli, l'Assessore alla Cultura ins. Michele Monaco, il dr. Antonio Masselli, in rappresentanza della Famiglia mecenate della Banda Bianca, e, attraverso una lettera scritta per giustificare l'improvvisa assenza dovuta ad improrogabili impegni personali, il dr. Enrico Fraccacreta, in rappresentanza della Famiglia mecenate della Banda Rossa. Il prof. Orazio Santoro di Massafra, studioso del fenomeno delle bande pugliesi e concittadino del Maestro Luigi Santori, ha fatto pervenire il suo saluto ed alcune considerazioni sul 'fenomeno bande sanseveresi' di un secolo fa, attraverso il dr.

Benito Mundi, che ha tenuto i contatti con Massafra per conto dell'Associazione Bandistica cittadina. Prima del commiato, l'Amministrazione Comunale, l'Associazione Bandistica e l'Associazione 'Valorizziamo San Severo' hanno conferito alcune targhe ricordo ai protagonisti della

magnifica serata teatrale. Nel corso della manifestazione l'Assessore Monaco ha voluto ribadire che vi sarà una serata d'onore anche per la Banda Rossa in quanto va ricordata la vittoria ottenuta nel 1892 alle Colombiadi a Genova e per onorare il suo maestro, l'unico maestro san-

severese, Gaetano del Re. Monaco ha concluso sostenendo che è intenzione dell'Amministrazione Comunale rievocare l'epopea di quelle due bande per spingere le giovani generazioni ad apprezzare la musica quale strumento di crescita culturale e di identità storica alla Città di San Severo.

Eugenio Tosto

NUOVA STUPENDA AFFERMAZIONE

Delio Irmici

Il nostro grande conterraneo Eugenio Tosto ha arricchito recentemente l'elenco delle sue pubblicazioni con il romanzo *Le sanguisughe di torralta*, già classificatosi primo nel concorso di narrativa indetto dal *Parnaso delle Muse* di Martina Franca nel 2005. Colpisce nella lettura dell'opera tutta una serie di pregi che, quasi a tastiera d'organo, sorreggono ed animano la trama del racconto evidenziando la storia di due famiglie di opposte condizioni sociali. Vale la pena di sottolineare il motivo di fondo dell'opera: il desiderio di fare del bene in tutte le forme sia private che pubbliche.

Non sono molti purtroppo i narratori che si prefiggono tale onesto ed è apprezzabile intendimento. I ventisei capitoli del romanzo sono la più intelligente classificazione di una narrativa policroma e politonale di sicura valenza. La descrizione paesaggistica si lega alla esemplare caratterizzazione degli ambienti ed alla ponderata psicologia dei personaggi. A leggere questo romanzo colla la dovuta attenzione si può cogliere l'influsso della più autorevole narrativa del 900 ed che anche dell'epoca precedente.

Nelle prime righe di questo scritto non a caso ho usato l'espressione *tastiera d'organo*: essa costituisce l'esempio più valido di una narrativa di ampio respiro, capace di lumeggiare in splendida sintesi i risvolti psicologici, l'acutezza delle invenzioni, la poesia dei paesaggi, la chiaroscurale gradazione dei luoghi e degli ambienti.

Scrivendomi una dedica gentile dell'opera il chiarissimo Eugenio ha voluto onorarmi chiamandomi e onorandomi dell'appellativo di amico carissimo è rievocando il ricordo intramontabile degli anni giovanili vissuti in comunanza di ideali e di fede.

Grazie, carissimo Eugenio! Abbiamo entrambi tenuti alta la fiaccola dell'umiltà e la coerenza costante nei non sempre facili momenti di un'esistenza tutta dedicata ai valori della cultura. Firenze in un certo senso ci ha guidati entrambi nel-

la completa vicinanza degli intenti e nelle finalità più luminose di una costante ricerca di onestà.

Iddio ti protegga è ti doni l'entusiasmo necessario per arricchire di successo la collana per tanti aspetti già ammirabile dei tuoi scritti.



ERI TU

Eri tu quel ragazzino con la fisarmonica a tracolla, che si è accostato alla macchina ed ha teso la mano. Per un momento ti ho visto in lui, stessa sagoma, stesso visetto, stessi occhi sereni.

Chissà dove sei nato, ragazzino, se hai conosciuto i genitori, se sei stato cullato da una mamma, se hai sentito il canto di una ninna nanna.

Chissà se un nonno ti ha tenuto stretto fra le braccia, raccontandoti la storia di Cappuccetto Rosso.

Chissà se conosci il tuo vero nome, se lo sai scrivere, se sei andato a scuola, o sei stato sepolto in un orfanotrofio.

Chissà se i tuoi ti hanno venduto ad altri, che ti hanno ammaestrato a strimpellare con la fisarmonica e a elemosinare, in cambio di una cuccia e di una fetta di pane.

Chissà se pensi e se sei capace di sognare, o se, rassegnato, vivi i tuoi giorni, tutti uguali.

Lo strombazzare insistente dei clacson delle altre macchine mi ha riportato alla realtà e ho oltrepassato il semaforo, per andare a fermarmi più in là.

Ho pianto, carissimo Patrizio. Ho pianto per quel ragazzino tanto, ma tanto più sfortunato di te e per le migliaia di altri, sparsi nelle nostre città, fermi agli incroci, con la mano tesa.

Poi sono tornato indietro, allo stesso semaforo, e gli ho porto cinque euro. Mi ha ringraziato con due occhi lucenti, suonando una dolce nenia del suo paese lontano.

C.G.

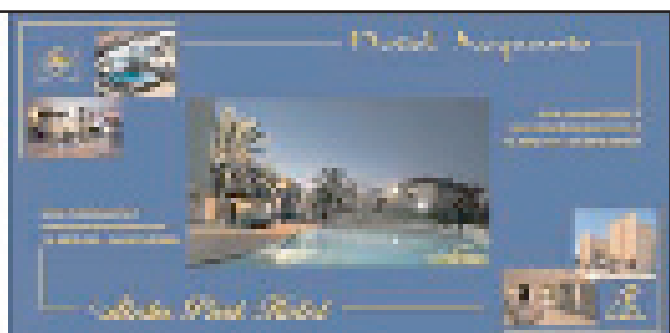
UN ABBONAMENTO
AL CORRIERE
Per vedere più lontano
Versamento sul c.c.p. N° 1375711
20,00 Euro annuo



Hotel Park Hotel
Via R. Cimino
Tel. 0884/211111 - Fax 0884/211111
www.parkhotel.it

Hotel Acquario
Via R. Cimino
Tel. 0884/211111 - Fax 0884/211111
www.acquariohotel.it

CHI PREFERISCE LEGGERE



Intervista al Sindaco

UNA CITTA' DA RIFARE

la fatica di crescere

Sindaco, quali le ultime iniziative attuate per scongiurare l'installazione della Centrale termoelettrica?

Sono stato a Bari mercoledì 25 gennaio ad incontrare il Presidente Vendola e l'Assessore regionale all'Assetto del territorio Barbanente, mi sono recato in Regione insieme alla "Rete No Centrale" di San Severo, esponenti dell'opposizione nel Consiglio Comunale, consiglieri regionali della maggioranza e dell'opposizione, la Provincia di Foggia, le Associazioni degli Agricoltori, il WWF, la Legambiente regionale, il Coordinamento cittadino contro la Centrale, esponenti del Forum di Agenda 21 locale e altri.

Cosa avete concordato?

Abbiamo concordato sul fatto che si deve dare attuazione a quanto già deliberato dalla stessa Giunta Regionale con Delibera di G.R. Puglia nr. 1491 del 25-10-2005, istituendo un Tavolo di Concertazione, nonché un tavolo tecnico, finalizzato a evitare l'insediamento della Centrale in San Severo; il Tavolo deve coinvolgere il Ministero della Attività produttive, il Ministero dell'Ambiente, le autonomie locali (in particolare la Provincia di Foggia e il Comune di San Severo) e i comitati cittadini

In concreto a cosa servirà il tavolo di concertazione e quello tecnico?

Servirà a ricordare ai Ministri del Governo Berlusconi che nel loro decreto di autorizzazione della Centrale vi sono prescrizioni che essi stessi hanno scritto e cioè che devono attenersi alla compatibilità con le prescrizioni riportate nel Piano energetico Regionale. Come è noto la Regione Puglia è attualmente impegnata nella redazione del Piano energetico regionale che è in fase di approvazione. In ogni modo si instaura ora una trattativa che potrebbe aprire nuovi scenari per la soluzione del problema. Vi è anche l'ipotesi, di chiedere alla società Mirant, la disponibilità a trasformare l'impianto e di puntare su fonti energetiche alternative come eolico e fotovoltaico, invece che sul turbo gas. Poi vi sono prospettive che fino ad ora non sono mai state prese in

considerazione.

Il tavolo tecnico dovrà studiare "la prescrizione di cantiere". Cioè deve verificare se il cantiere della centrale poteva essere aperto in località Rattino o meno. Infatti in quella località ultimamente si verificano frequenti allagamenti. L'ubicazione della centrale sarà quindi verificata anche in relazione al P.a.i. (Piano di assetto idrogeologico) approvato di recente dalla Regione. Intanto, con la Regione al nostro fianco, aumentano le possibilità di successo dalla nostra azione di tutela del territorio.

Vogliamo ricordare il suo impegno preso in campagna elettorale a proposito della Centrale?

Sottoscrissi la seguente testuale dichiarazione pubblica: "Impegnò tutte le mie forze e i miei poteri, favorirò ed userò ogni mezzo nonviolento possibile, sosterrò e parteciperò a tutte le forme di mobilitazione popolare, per bloccare la costruzione della centrale termoelettrica della Mirant Italia sul territorio comunale" e che "tale impegno avrà fine solo quando sarà fugata ogni remota possibilità che detta centrale termoelettrica sia costruita...". Questo ho sottoscritto e questo sto facendo.

Solo lei lo ha sottoscritto?

Guardi che nell'ultima campagna elettorale lo hanno sottoscritto pressochè tutti i candidati a Sindaco e a Consiglieri di San Severo, sia del centro destra che del centro sinistra e fatto proprio anche dai candidati nell'ultima campagna elettorale alle Regionali.

Anche quelli del centrodestra?

Perbacco! Pensi che alcuni del centrodestra si impegnarono a mobilitare i loro Ministri che hanno, purtroppo a suo tempo, approvato e autorizzato il progetto di centrale, nonostante che il Ministro dell'Agricoltura Alemanno avesse inutilmente chiesto al suo governo di sospenderlo, data l'assenza di valutazione del grave danno all'agricoltura, essendo la centrale ubicata in sito agricolo.

Ma se qualcuno della destra si impegnò a fare questo come si spiegano certe dichiarazioni a favore della centrale e quei manifesti contro di lei?

Qualcuno dovrebbe spiegare cosa sta succedendo nella destra sanseverese, dovrebbe spiegare perché fanno a gara a chi scrive manifesti più volgari verso la mia persona invece di assumersi tutta la responsabilità nell'aver fortemente voluto approvare l'accordo di programma con Fitto per installare la Centrale.

Ma le hanno dato proprio fastidio quei manifesti?

Quei manifesti sono lo specchio di una disperazione politica ed umana di uomini che non hanno rispetto né di se stessi né delle Istituzioni di cui hanno fatto parte, sembrano usciti da vecchi manifesti di guitti da avanspettacolo e non da un partito che ha responsabilità di governo nazionale. Quanto alla mia persona intendo tutelare la mia immagine pubblica in altre sedi. Non è mia abitudine, ma quando si trascende sui giornali e sui manifesti con termini triviali e infamanti allora ognuno si assume le proprie responsabilità.

In quei manifesti la si accusa anche di immobilismo amministrativo...

I fatti dicono che chi mi ha preceduto ha programmato di lasciare dietro di sé una situazione di ingovernabilità, avvelenando i pozzi, proprio al fine di non permettere a chiunque - di destra o di sini-

stra- di governare. Quasi una sindrome da Luigi XV che invocava il diluvio dopo di lui pur di essere ricordato come l'unico imperatore.

A cosa si riferisce in particolare?

Mi riferisco, per esempio, alle due emergenze strutturali che abbiamo dovuto affrontare come il duplice pignoramento delle casse comunali frutto di una sciagurata condotta nei riguardi del caso "eredi Di Fazio" e del caso del "terreno Masselli" dove sorge il nuovo ospedale. Due trappole lasciate lì ad impedire di governare chiunque avesse vinto le elezioni. Comunque la nostra Amministrazione Comunale è riuscita con un'azione ritenuta credibile e seria dagli avvocati dei pignoratori a programmare un piano di rientro che gradualmente eliminerà i contenziosi nei riguardi del Comune.

Quali altre emergenze ha dovuto affrontare?

Gliene indico tre, per ora; il blocco edilizio del cimitero, una macchina amministrativa caotica e demotivata e poi il far-west nel campo dell'urbanistica.

Può sinteticamente puntualizzare alcuni obiettivi realizzati o da realizzare in questo primo anno e mezzo della sua Amministrazione Comunale?

Grazie per la domanda: vorrei ricordare alcuni obiettivi raggiunti nei primi 12 mesi e che abbiamo reso noto anche con questo manifesto:

Iniziativa istituzionali verso la Regione Puglia e i Ministeri competenti per liberare la Città dalla Centrale Termoelettrica a turbogas;
Piani d'intervento a sostegno dello sviluppo agro-alimentare e rurale e piani per valorizzare il turismo e il territorio attraverso la riqualificazione e ristrutturazione di edifici pubblici e privati;
Riduzione dell'ICI sulla prima casa e nessun aumento di tariffe;
Piano Sociale di Zona e Regolamento per la gestione della mensa;
Rilancio di Agenda 21, bonifica delle discariche abusive e piano per abbattere l'inquinamento elettromagnetico, dell'aria e acustico;
Riorganizzazione dei Settori e dei Servizi comunali, sviluppo della Rete Civica;
Assunzione di nuovi Vigili Urbani; Interventi sul traffico;
Regolamentazione del commercio su aree pubbliche;
Gestione trasparente dell'attività amministrativa e delle strutture sportive;
Elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi;
Costituzione dell'Osservatorio contro la criminalità;
Avvio dei lavori per il nuovo cimitero e messa in sicurezza di scuole e strutture pubbliche;
Servizio civile per un anno - per 66 giovani - per attività socialmente utili;
Riapertura del Teatro ed una rinnovata programmazione culturale;
Piano mobilità destinato a 10 unità lavorative;
Finanziamenti per 10 milioni di euro chiesti per lo sviluppo della Città.

Quali raccomandazioni vuole inviare alla sua Giunta e alla sua maggioranza?

Nessuna raccomandazione perché sanno bene come comportarsi, poi, con il passare dei mesi si stanno amalgamando e non sarebbe male se si facesse sempre un gioco di squadra. Lo spirito di squadra è importante, a differenza della famigerata precedente amministrazione noi non abbiamo bisogno di altri Luigi XV perché poi questi lasciano alle loro spalle diluvi, fognie bianche non realizzate e per attutire le loro solitudini scrivono manifesti volgari e penosi.

Politica

Povertà di valori

Caro direttore, raramente si può vivere un momento desolante come quello che stiamo attraversando. Ad un elettorato spaesato ed indignato da questa povertà di valori offerti dalla politica del nostro tempo, non resta che auspicare un rinnovamento reale nei ranghi (ma qui si vedono sempre gli stessi) o augurarsi l'instaurarsi di un terzo polo (slegato dalle correnti) composto dai delusi con l'unico obiettivo di azzerare questa vergognosa era.

Davide Danese

Carovita in TV

ILARITA' INGIUSTIFICATA

Caro direttore, recentemente, ho assistito ad un dibattito in tv sul carovita. Nel corso della trasmissione il conduttore ha riferito una frase riportata sui muri della mia città: "Non si vive più, o aumentate gli stipendi o accorciate il mese". E' seguita una risata generale dei vari politicanti che certamente non hanno problemi di soldi. Ci siamo chiesti in tanti: ma questi signori (si fa per dire) riusciranno mai a rendersi conto dei reali problemi della gente?

Marcella Lo Buono

L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



LETTERA A UN INSEGNANTE

In "Lettera a un insegnante" (Rizzoli, Milano, 2006), lo psichiatra Vittorino Andreoli si rivolge all'insegnante, che occupa una posizione fondamentale nella vita sociale.

Con la consueta passione e con l'equilibrio che gli deriva dall'esperienza, Andreoli lancia a tutti una grande sfida: *la vera rivoluzione del docente sta nel credere fino in fondo nella funzione educativa del proprio lavoro.*

Gli insegnanti influiscono moltissimo sulla percezione che i ragazzi hanno di sé e del mondo. E giorno dopo giorno, ora dopo ora, hanno l'occasione di fornire loro idee e modelli di comportamento che possono aiutarli a orientarsi nelle acque agitate ed estremamente difficili del nostro tempo.

Queste non sono pagine utopistiche, anzi presentano la vita scolastica in tutta la dinamica e complessità di relazioni, senza ignorare i limiti imposti dal sistema attuale, la fatica della convivenza nella sala docenti, nelle aule, con le famiglie.

Però Andreoli non si preclude le alternative positive. E infatti lascia intravedere la concreta possibilità di trasformare la classe in una piccola orchestra in cui ogni strumento, ogni voce sappia fare la propria parte per una sonata d'insieme.

IL PENTAGRAMMA

Note in libertà



Giuliano Giuliani

SANTI & SANTARELLI

La città di San Severo ha una Patrona: la Vergine del Soccorso e due Compatroni: San Severo e San Severino.

In cielo i sanseveresi sanno a chi rivolgersi. In comune è meglio non andarci.

DIVIETO DI SOSTA

Sorpresa a letto con l'amante, senza scomporsi, intima-va al marito di lasciarla sola col suo dolore!

AVIARIA

Consorte, mentre scalava le banche, aveva rapporti sia con Fassino che con D'Alema.

Un Consorte per due.

Non UNIPOL ma due POL(LI) nello stesso forziere!

SURGELATO

Prima molti erano PRODI Oggi c'è solo il ROMANO. Come natura crea CIRIO conserva.

PALAZZO CELESTNI GLI SPIGOLATORI DEL CENTRO-SINISTRA

Erano venticinque Erano giovani e forti Erano tanti e si sono ridotti Erano forse pochi gli orti!

MALATESTA

www.informatica

Corso Matteotti, 216
TORREMAGGIORE

Personal Computer:

€ 600

Pentium 4 - 3,00 Ghz Prescott
MB P5P800
HD 160 Gb S-Ata
Ram 1 Gb - S.V. Ati 9250 256 Mb

Masterizzatore DVD
Lettore DVD - Floppy
Mouse + Tastiera senza fili Logitech - Cassa

Monitor LCD 17"

€ 250

- Vendita PC
- Assistenza Software
- Assistenza Hardware
- Realizzazioni Reti Lan
- Assistenza a domicilio

Randagismo

NON MEDAGLIE D'ONORE, MA UNA SPINA NEL NOSTRO CUORE

Ramistella Romantini *

Egregio Direttore, sul numero del suo giornale pubblicato il 15 dicembre 2005, ho letto, a pagina 4, un articolo sull' "uomo amico del cane".

Poiché non ne conosco l'autore (l'articolo non è firmato), mi rivolgo a lei, certa che rispetterà "il diritto inviolabile del cittadino alla rettifica delle notizie inesatte o ritenute ingiustamente lesive". Nell'articolo si parla di un documento - denuncia, sottoscritto da centinaia di cittadini (molti dei quali iscritti all'E.N.P.A. - Ente Nazionale Protezione Animali), da cui emergono "racapriccianti dati" sul randagismo nella nostra città.

Non nascondo la mia meraviglia nel leggere soltanto adesso sul suo giornale un articolo che parla dell'annoso problema del randagismo, dato che da quando io rappresento l'E.N.P.A. a San Severo (ottobre 2000) abbiamo prodotto ed inviato a tutte le testate giornalistiche locali, una notevole quantità di denunce, articoli, comunicati stampa e sottoscrizioni.

Mi rammarica molto che sia così poco evidente, né tanto meno ci si preoccupa di venire a conoscenza, il fatto che negli ultimi 5 anni l'E.N.P.A., con un lavoro costante ed incessante, fatto di appuntamenti, incontri, scontri e collaborazioni quotidiane con gli amministratori e gli uffici comunali, è riuscito ad ottenere dagli enti preposti (Comune ed AUSL) il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di randagismo: dal progetto del canile sanitario (depositato presso il Settore Lavori Pubblici del comune il 29 novembre 2005, sulla qual cosa abbiamo inviato alla stampa locale un comunicato i primi giorni del mese di dicembre u.s.), ad un considerevole incremento delle sterilizzazioni delle cagne adulte vaganti, alla microchippatura dei cani di quartiere e di quelli affidati, alle convenzioni per il mantenimento dei randagi. Per non parlare della quotidiana cura dei cani ospitati nei rifugi e di tutti i problemi ad essa connessi, che saremo lieti di condividere con chiunque voglia fare questa esperienza.

Riguardo, poi, allo "stato di abbandono e di cinica insensibilità che l'amministrazione riserva ai randagi", vorrei porre alla sua attenzione e a quella dell'autore dell'articolo il fatto che proprio grazie al continuo ed incessante interessamento dell'E.N.P.A. l'attuale Amministrazione Comunale nel giro di un anno (da settembre 2004 a settembre 2005) ha messo in atto, con non poche difficoltà, tutti

quei procedimenti, dal reperimento di fondi all'individuazione del sito ove realizzare il canile, alla progettazione definitiva del canile sanitario, alla stipula della convenzione con l'E.N.P.A. (che realizzerà il canile rifugio), che adesso

A tale intervento è doveroso ricordare il contributo dato dall'avv. Elena Albanese, nella qualità di consigliere comunale della passata amministrazione che per cinque anni ha perorato la causa della realizzazione del canile comunale ogni qual volta si riuniva il consiglio.

Accompagnata sempre dal suo papà Giuseppe, ha raccolto una petizione di duemila firme depositate presso la cancelleria comunale, contribuendo alla realizzazione della nuova sede con il valido contributo del rag. Nunzio Cascavilla che con la sua tenacia e costanza ha sbrigato le pratiche bu-

consentiranno alla nostra città di essere dotata (come previsto dalla legge) del canile sanitario e del canile rifugio. Poco importa, poi, che l'articolista non ci annoveri tra le "zoofile anime buone" che si prodigano per i randagi, noi

rocratiche in tutti gli uffici idonei.

Grazie anche alla presidente Romandini, alla signora Damiani e alla signora Di Rodi.

Va anche ricordato il dottor Roberto Fanelli per il suo impegno.

Ancora oggi Peppino Albanese, con l'aiuto di pochi volontari continua, a proprie spese, con rinunzie e sacrifici, ad aiutare e soccorrere i randagi abbandonati nelle varie periferie della città.

E si spera che con la nuova sistemazione vengano alleviate pene e sofferenze di quelle bestie che una volta erano gli amici dell'uomo.

di sicuro non abbiamo bisogno di apporci medaglie.

Siamo curiosi, però, di capire in che senso dovremmo scuotere le nostre coscienze.

Se alzarsi ogni domenica o giorno festivo (e non), con il sole e con la pioggia, con il caldo e con il freddo, vestirsi di stivali e tuta e andare al canile a spalare gli escrementi dei cani, far loro una carezza, dargli del cibo, somministrargli cure e terapie, invece, magari, di trascorrere questi momenti in compagnia della famiglia o degli amici; se fare lunghe ore di attesa dietro la porta del politico di turno (soprattutto della passata amministrazione), nella speranza di essere ascoltati rispetto ad una questione, come il randagismo, che riguarda tutta la collettività, e poi venire puntualmente delusi; se assistere ai vari "bandi - farsa" per la costruzione del canile che si sono avvicendati negli anni passati, per scoprire di essere stati presi in giro, insieme a tutta la cittadinanza; se rispondere al telefono a tutte le ore del giorno e della notte per aiutare gli enti preposti o i comuni cittadini a trovare soluzioni rispetto a situazioni di cani abbandonati, o maltrattati, o incidentati; se trascorrere ore ed ore negli uffici della Polizia Giudiziaria per denunciare casi di soprusi, maltrattamenti o uccisioni di animali; se dimenticarsi della propria vita privata, perché non se ne possiede più una; se tutto questo assomiglia al significato che l'autore dell'articolo dà all'affermazione "scuotere le coscienze", beh, allora, sicuramente, si sta parlando di qualcun altro.

Ma non essendoci, sul territorio comunale, altri "enti preposti alla difesa ed alla protezione degli animali", devo dedurre che l'articolo in questione aveva il preciso scopo di muovere accuse, peraltro totalmente infondate, all'E.N.P.A.

Mi permetta di dire che non consentiamo che la gratuità, l'amore e la passione con cui ci adoperiamo ogni giorno nello svolgimento del nostro mandato morale, divengano oggetto del giudizio sommario emesso da un articolo di giornale, in cui l'autore non ha nemmeno tentato di verificare ad approfondire l'argomento trattato.

Augurandomi che darà spazio a questa mia precisazione e restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, le invio i più cordiali saluti, unitamente agli auguri per un sereno 2006.

Presidente di Sezione *
E.N.P.A.

Angelo Perrone, Michele Villani, Graziano Milone.

Un c@ppuccino per un Computer

Dal 1 febbraio allo stesso costo di un cappuccino gli studenti universitari potranno acquistare un pc portatile, dotato di connessione ad Internet anche in modalità wireless, usufruendo di un prestito garantito dallo Stato ed erogato dalle banche e dalle finanziarie aderenti all'iniziativa. L'importo massimo è di 1.200 € e il rimborso potrà avvenire in un arco di tempo tra i 12 ed i 36 mesi (in relazione al prezzo del pc): in media 1 € al giorno, l'equivalente del prezzo di un cappuccino.

L'iniziativa "Un c@ppuccino per un pc", promossa da Lucio Stanca, Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, riguarda gli studenti di 77 università statali e non statali legalmente riconosciute e prevede misure anche per gli stessi atenei affinché creino o potenzino campus wireless per gli studenti. Non solo. Gli studenti che godono degli esoneri dalle tasse e dai contributi universitari (art. 3, comma 4 del Dpr. 306 del 25 luglio 1997) oltre al prestito garantito, potranno beneficiare anche di un bonus governativo di 200 €.

Allo stesso tempo le università statali e quelle non statali legalmente riconosciute potranno chiedere un cofinanziamento dello Stato fino a 50 mila euro per realizzare progetti di reti di connettività senza fili nelle aree e negli edifici dell'ateneo, per consentire agli studenti di accedere gratuitamente in modalità wireless ai servizi per la didattica ed a quelli amministrativi on line.

Tutte le informazioni e le modalità relative all'iniziativa "Un c@ppuccino per un pc" sono disponibili sul sito: www.unifg.it

Ricerca di consensi PROPOSITI E SOLUZIONI

Caro direttore, i nostri politici ci stanno proponendo di voler risolvere i problemi che affliggono la nostra Patria al fine di raccogliere voti e consensi elettorali. Gli stessi politici si astengono, con vera faccia di bronzo, dal comunicare quali siano le ricette appropriate da applicare per conseguire quegli obiettivi, forse per il rischio concreto di non essere eletti. Ma a noi elettori interessano i provvedimenti, difficili da trovare; non buoni propositi, facili da enunciare.

Silvio Gennari

I.T.C. "A. Fraccacreta"



Unione Europea



Repubblica Italiana

Il MIUR - Direzione Generale, l'Ufficio Scolastico Regionale - Puglia, il Centro Servizi Amministrativi - Foggia, hanno autorizzato, nell'ambito del programma "LA SCUOLA PER LO SVILUPPO" 2000 - 2006 Obiettivo 1 i seguenti progetti cofinanziati dai Fondi strutturali europei:

Misura 1 Azione 1.A Sviluppo delle competenze di base e trasversali nella scuola Conf. A: formazione ai nuovi linguaggi (Informatica)				Misura 1 Azione 1.B Sviluppo delle competenze di base e trasversali nella scuola Conf. B: promozione delle competenze linguistiche di base e di settore			
Denominazione	Destinatari	Durata	Obiettivi	Denominazione	Destinatari	Durata	Obiettivi
Gli specialisti del computer	Allievi frequentanti l'Istituto	50 ore	Acquisire le competenze di base per il conseguimento della certificazione ECDL.	Let's meet Europe	Allievi frequentanti l'Istituto	100 ore	Sviluppare le abilità ricettive e produttive per scopi pragmatici
Misura 6 Azione 6.1 Istruzione permanente				Misura 7 Azione 7.1 Aggiornamento dei docenti e delle docenti sulle problematiche delle pari opportunità di genere			
Denominazione	Destinatari	Durata	Obiettivi	Denominazione	Destinatari	Durata	Obiettivi
Lavorare cooperando	n. 25 adulti e adulte del territorio di San Severo	60 ore	Acquisire specifiche competenze connesse al lavoro o alla vita sociale	Il vecchio Adamo e la nuova Eva	1) I docenti e le docenti del "Fraccacreta" 2) I docenti e le docenti delle scuole di San Severo	50 ore	Focalizzare le problematiche di genere nella società globale

Termine di presentazione delle domande

a) per la frequenza ai corsi:

Misura 1 Azione 1.A	Misura 1 Azione 1.B	Misura 6 Azione 6.1	Misura 7 Azione 7.1
26 novembre 2005	26 novembre 2005	10 dicembre 2005	10 dicembre 2005

b) per la docenza esterna (possono presentare domanda, corredata dal curriculum professionale)

Misura 1 Azione 1.A	Misura 1 Azione 1.B	Misura 6 Azione 6.1	Misura 7 Azione 7.1
Esperiti	Termine	Esperiti	Termine
Docenti laureati in Informatica o esperti informatici riconosciuti AICA	30 novembre 2005	1) Docenti laureati in Lingua Inglese 2) Esperti di madrelingua Inglese	30 novembre 2005
		1) Psicologo consigliere di bilancio 2) Sociologo 3) Esperto del mercato del lavoro	10 dicembre 2005
		Esperiti sulle Pari Opportunità di Genere	10 dicembre 2005

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale "Angelo Fraccacreta" - Via Adda, 2 - 71016 San Severo (FG) Telefono: 0882 - 221470 Fax: 0882 - 223023

San Severo, 15 novembre 2005

Il dirigente scolastico
Prof. Antonio Demaio

UN ABBONAMENTO AL CORRIERE
Per vedere più lontano
Versamento sul c.c.p. N° 1375711
20,00 € annuo

DAIHATSU
Il nuovo modo di muoversi.

MOTOR COMPANY S.p.A.
CONCESSIONARIA DAIHATSU
Rivenditori e Assistenza per l'Europa e l'America

SAN SEVERO
Viale Don Calabria, 380
Tel. 0882 221470

Demaio CARDONE
la specialità per gli italiani